

L'intervento psico-educativo sui comportamenti problema

Prendendo spunto dalle riflessioni scaturite dalla lettura del testo riportato e avvalendoti delle conoscenze maturate nel corso dei tuoi studi, spiega come possono essere affrontati i comportamenti problema e, più in generale, quali sono le strategie di intervento in situazioni di disabilità.

DOCUMENTO

L'intervento psico-educativo nei confronti dei comportamenti problema è davvero il banco di prova per tutti: dai genitori ai dirigenti dei servizi. Non lascia scampo. In altri ambiti di lavoro educativo si può far finta di fare, passando da un gioco a un compito, a una gita o ad altro. Con i comportamenti problema no, la persona disabile è più esigente, ci interroga continuamente con i suoi morsi, le testate, le urla, e non è facile nascondersi. È un banco di prova del nostro impegno, della tenacia, della creatività, dell'intelligenza e della formazione di ognuno. È una prova diretta di quanto, come operatori, siamo disposti a fare "alleanza" con altri, soprattutto con i familiari, ascoltandoli realmente, valorizzandoli e imparando da loro [...].

Gli interventi psico-educativi sui comportamenti problema sono anche un banco di prova per la nostra convinzione con la quale difendiamo e affermiamo i diritti della persona disabile a uscire dalla gabbia dei suoi comportamenti problema il prima possibile, col minor sforzo possibile e ricevendo, se necessario, tutte le cure scientificamente accreditate. Troppo spesso non tuteliamo a sufficienza questi diritti: le persone disabili hanno una voce debole, che è fin troppo facile da soffocare con interventi assistenzialistici, che non le liberano, le "proteggono" solamente (o meglio, ci proteggono).

D. Ianes - S. Cramerotti, *Comportamenti problema e alleanze psico-educative*, Erickson, Trento 2012, p. 164